

**L'annata iconica che ha segnato
la storia del rap in Italia raccontata nella serie**

“2016: L'ANNO DELLA TRAP”

**con interviste a Fabri Fibra, Emis Killa, Ernia,
Madame, Paola Zukar, Rkomi e altri**

*«C'era una grinta in quell'anno, la grinta tipica di quando si scopre qualcosa di nuovo,
e quel qualcosa di nuovo è davvero bello e tutti vogliono farne parte» Madame*

*«Eravamo quattro giovani un po' matti che lavoravano perchè avevano deciso di vivere da soli
e che avevano questo sogno del rap» Rkomi*

DISPONIBILE DAL 16 SETTEMBRE SOLO SU DISCOVERY+

Oggi la musica rap, intesa in tutte le sue diramazioni, rappresenta uno dei generi di riferimento del panorama musicale italiano. La svolta è avvenuta in un momento preciso, nel 2016, quando molti degli artisti che oggi dominano le classifiche hanno iniziato a muovere i primi passi quasi in contemporanea. Con il voice over di **Jake La Furia**, “2016: L'ANNO DELLA TRAP”, disponibile dal 16 settembre solo su discovery+, ripercorre quest'annata iconica attraverso **interviste a volti di spicco del panorama rap e trap italiano**, tra cui **Emis Killa, Enzo Dong, Ernia, Fabri Fibra, Gemitaiz, Luchè, Madame, Rkomi, Side Baby, Vegas Jones**, oltre alla partecipazione di altre figure professionali significative come manager e producer, tra cui **Paola Zukar, Slait e Simone Pizzoccolo**.

Interrogarsi sul 2016 significa ragionare sui cambiamenti che hanno trasformato un genere di nicchia nel nuovo mainstream. A partire dal consolidamento delle **piattaforme streaming**: se prima il rap era un genere popolare tra i più giovani, ma meno fortunato a livello di mercato a causa della pirateria, l'avvento dello streaming ha assorbito quella fetta di mercato sommerso, rilanciando il rap e l'industria musicale.

Nell'oceano dello streaming diventa cruciale riuscire ad essere riconoscibili e attirare l'attenzione, e quale miglior modo per farlo se non attraverso l'**immagine**? Gli artisti della *new wave* introducono **nuovi linguaggi e costumi** che plasmano il modo di fruire la musica, di comunicare e usare i social network. La nuova generazione si concentra sulla forma, come mai era stato fatto prima: la Dark Polo Gang ne è stato un esempio lampante, con il suo slang, il suo modo di vestire e di raccontare la propria vita sui social.

Se il contesto artistico cambia, è inevitabile che a cambiare sia anche l'arte. È proprio nel 2016 che i **producer musicali**, come Charlie Charles o Sick Luke, diventano figure fondamentali. Un tempo relegati al dietro le quinte, a partire dal 2016 i produttori iniziano ad essere considerati delle vere e proprie star, fattori decisivi per il successo di un progetto discografico.

L'ultimo tassello di questa rivoluzione sta nella **risposta della vecchia scena** alla ventata d'aria fresca dell'annata 2016. Attraverso la loro musica, rapper come Gué, Marracash e Fabri Fibra hanno contribuito a tenere alto il livello dello scambio intergenerazionale, rispondendo alla sfida delle nuove leve con album iconici come *Santeria*, pubblicato proprio nel 2016 da Marracash e Gué.

Insomma: esiste un prima e un dopo il 2016, e la serie ripercorre i momenti chiave di questo anno di rottura - che ha cambiato le regole del gioco del rap in Italia - attraverso il racconto dei suoi protagonisti.

“2016: L'ANNO DELLA TRAP” (4x60) è prodotto da *Esse Magazine* per *Warner Bros. Discovery*. La prima puntata sarà disponibile su **discovery+** dal 16 settembre.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Ufficio stampa Warner Bros. Discovery:

INSTAGRAM: [@warnerbrodiscovery_italy_pr](#) - TWITTER: [@DiscoveryItalia](#)

SITO: www.discoveryplus.it - INSTAGRAM: [@discoveryplusit](#) - TWITTER: [@discoveryplusIT](#) - FACEBOOK: www.facebook.com/discoveryplusIT